

Il sostegno dell'Oratorio

Il Cav e la Chirurgia Pediatrica due "amici" dei ragazzi



Don Pietro ha alle spalle una formazione forte nel campo della carità e della solidarietà: quattro anni da tirocinante nel carcere di massima sicurezza a Velletri e tre anni in teologia alla Stazione Termini, tra i senza fissa dimora e a contatto con tutte le varie forme di povertà.

Una formazione che connota significativamente il suo sacerdozio, con un'impronta ben visibile sin dal 2008, quando è arrivato a Pavia. Oltretutto don Pietro ha sperimentato "sul campo" che i giovani sono fortemente attratti dalle esperienze forti, dove la carità e l'aiuto si fanno intervento diretto e non solo preghiera. Oltre a Borderlands i ragazzi dell'Oratorio partecipano ad altri due progetti interessanti. Il primo è in collaborazione con il Cav, che proprio nel territorio parrocchiale ha una comunità dove abitano quattro mamme con i loro figli, in cammino verso il recupero di una piena autonomia. Otto ragazzi hanno stabilito un rapporto di sintonia con mamme e bimbi, sotto la guida della presidente del Cav di Pavia, Maria Assunta Zanetti, affiancata da Paola Ferrari e Ilaria Ludovico. Insieme partecipano ad un laboratorio di decorazione e soprattutto realizzano lavoretti con materiale riciclato per partecipare a mercatini e raccogliere fondi per il Cav stesso. Proprio dai contatti con i bambini ospiti della struttura è nato il collegamento con la Chirurgia Pediatrica del San Matteo e la voglia dei ragazzi di rendersi utili anche in quel contesto ospedaliero dove le parole e i sorrisi sono così necessari. Attraverso un colloquio con una dottoressa, Ilaria Gruppi, la proposta di aiuto ha incontrato la massima disponibilità del primario Gloria Pelizzo, pioniera nel suo ambito e conosciutissima perché opera feti affetti da spina bifida, e si è andati oltre le visite di cortesia per attuare un vero e proprio progetto. La richiesta è stata quella di decorare gli ambienti della chirurgia pediatrica, attività che si sta portando a termine grazie anche all'impegno di Sandra Mandaglio e Matteo Chindamo, due decoratori che già avevano dato prova della loro abilità in Oratorio. Il progetto si incrocia con quello già in atto tra carcere e chirurgia pediatrica che prevede anche la partecipazione di un detenuto di Torre del Gallo incluso nel programma di giustizia riparativa. In più i ragazzi dell'Oratorio si alternano anche nel dare una mano per il servizio a colazione tra le corsie, servendo i biscotti preparati dalla Cooperativa Il Convoglio e dando anche qualche momento di respiro alle mamme accanto ai loro bimbi giorno e notte durante le degenze. L'obiettivo è quello ora di estendere il progetto all'Oncoematologia, al quarto piano della Pediatria.

Sche.Da.

